

Da qualche tempo non riesco più a guardare i telegiornali; guardo poco anche altri programmi, ma i telegiornali sono interessanti come la pubblicità... si potrebbe star benissimo senza e non avvertirne la mancanza.

Sono noiosi, piatti, tutti uguali, faziosi, inguardabili.

Le previsioni del tempo sono più coinvolgenti e interessanti... se non altro, di tanto in tanto, cambia qualcosa.

1° Su 6 o 7 telegiornali tra le 12,30 e le 13,30 e alla sera tra le ore 19.30 e le 20 non ce n'è uno che si differenzi sostanzialmente dagli altri; sono tutti, uno fotocopia dell'altro.

Dicono che tutti i telegiornali attingano le notizie da un'**unica agenzia di informazioni l'ANSA.**

Ma in Italia operano anche altre agenzie:

- ADN Kronos informazione in tempo reale.

- L' AGI,

- AGR Agenzia di informazione radiotelevisiva,

- ASKANNEWS Agenzia di stampa italiana;

mentre nel mondo sono operative e degne di fiducia anche:

- la statunitense AP (Associated Press),

- l'inglese Reuter,

- la francese AFP (Agence France Presse).

Quindi i canali a cui attingere, da ascoltare, da guardare, da cui imparare... sono vari e molteplici.

2° Talvolta i telegiornali dedicano più spazio a **notizie di scarsissima importanza** nazionale e al gossip che alle informazioni politiche, sociali nazionali e mondiali, che determinano la nostra esistenza.

Diventa una notizia da telegiornale il dissidio e le email tra Totti e la Blasi, il nuovo fidanzato della Boschi, il ciuffo di Gianbruno marito della Meloni, la sportiva Egonu

che rinuncia alle gare di pallavolo, le sparate di politici per farsi notare, non ce ne risparmiano una delle avventure della casa reale inglese costantemente presente nei nostri telegiornali come fosse la nostra Casa reale, le battute da megalomane del ministro della Cultura Sangiuliano, veniamo aggiornati in tempo reale di quanto sta succedendo dietro le quinte e su chi condurrà il prossimo Sanremo, veniamo aggiornati se Madonna o Ledi Gaga o Lukaku o la Belen hanno il raffreddore... ripresi in Tv come fossero Capi di Stato; si è parlato per giorni di Mancini che va a fare l'allenatore negli Emirati Arabi... non abbiamo perso nulla; ogni tanto ci fan vedere questo o quel politico al mare in costume, perfino il passaggio di un'attricetta americana per Roma fa notizia da telegiornale...

3° **Le vere informazioni**

sulla politica, sull'economia, sulla situazione idrogeologica del nostro territorio, su fabbriche in crisi con relativi licenziamenti, sulle sacche di povertà in alcune Regioni, sul degrado di alcune periferie, sulle rivoluzioni e di quanto sta succedendo in Centro Africa, sull'inquinamento di cui ciascuno di noi è responsabile nel suo piccolo, sui valori sociali da tener presenti e vivere, sul rispetto verso le persone, ... **non le hai dai telegiornali...**

In luglio cominciano a dirti che fa caldo, come se non ce ne fossimo accorti, ti fanno vedere piantine d'Italia in rosso cupo e i ghiacciai che si sciolgono; intervistano in spiaggia alcuni bagnanti che assicurano che è proprio caldo... siamo in luglio e in agosto... come deve essere mai la temperatura, se non calda?

4° **Mai e poi mai** che quando parlano di situazioni particolari e presentano cartine e schemi con percentuali **ti diano il tempo per leggere e capire;** neppure le cartine geografiche dell'Ucraina, mentre parlano dei vari territori non ti fanno vedere quali e dove sono...

continuano a farti vedere le facce dei giornalisti per delle mezzore e non ti aiutano a capire e vedere i luoghi di cui stanno parlando.

Questo è dovuto ai reporter della TV che seguono le trasmissioni: sono dei deficienti che fanno tutto tanto per fare, senza impegno e professionalità.

5° Anche quando presentano **le scritte sullo schermo televisivo sembra che non vogliono fartele leggere**: uno o due secondi e poi sparisce tutto.

Perchè?

Perchè evidentemente sono superficiali, poco seri, non sono interessati a farti capire nulla, sono stupidi e pensano che il pubblico in ascolto, al di là dello schermo non meriti alcuna considerazione.

Gestiscono i telegiornali con superficialità, convinti che la gente davanti allo schermo non meriti un po' di rispetto. Questi operatori non solo sono poco professionali, ma **meritano di essere licenziati...** davanti alla TV ci sono in maggioranza anziani. Se dipendesse da me li manderei a casa, a fare altro.

6° A volte nei telegiornali intervistano **personaggi famosi, talvolta esteri... che non si riesce a capire.**

Non so se lo facciano apposta; ma non è raro che usino linguaggi criptati e comprensibili solo per gli addetti ai lavori. Scienziati, filosofi, politici, sociologi, preti, economisti e della finanza... Vengono intervistati dal giornalista del momento: parlano... parlano, sanno di avere poco tempo, ma non si capisce quello che dicono; forse non sono interessati se capiamo o meno.

7° Nei telegiornali che dovrebbero darci le notizie più significative di carattere nazionale e internazionale, in realtà le vere e grandi notizie che cambiano l'economia mondiale e che vengono prese nelle stanze delle Banche mondiali o decise da alcuni gruppi di potere e alla presenza di poche personalità in grado di determinare un

cambiamento... quelle notizie a noi non arrivano mai dai telegiornali; ce **le troviamo applicate sui prodotti di mercato** e diventano indiscutibili, inderogabili, irriframabili come fossero leggi di Dio.

8° Vergognoso è pure **lo spazio** che talvolta il telegiornale riserva a fatti **e personaggi del tutto secondari, neppure da menzionare.**

Esempi:

- **Sanremo** diventa l'argomento mesi prima che si svolga la chermes e per altre settimane successive.

- Le **sfilate di moda** a quanti interessano? Eppure non passa settimana; a volte le sfilate di moda sono quasi quotidiane. Guardi quelle modelle e ti fanno pena, ti creano sconcerto insieme: sembrano disinvoltate e disinibite, mentre in realtà sono impacciate, nervose, telecomandate, magrissime, cadaveriche, mai sorridenti, muovono le gambe in maniera innaturale, sgraziata da sembrare deformi o con problemi alle anche.

Quanti in Italia sono interessati alle sfilate di moda?

Non si possono far vedere le sfilate in qualche altro programma, o è necessario proprio il telegiornale?

- Io non ne posso più neppure di sentire parlare della **Casa Reale inglese** passata e presente. Non abbiamo nulla da imparare da personaggi immorali, litigiosi, arrivisti, insulsi. O siamo diventati dei guardoni ?

O siamo nostalgici dei Savoia, dopo quello che hanno combinato, avallando il regime fascista e firmando le leggi razziali ?

9° Nei telegiornali vengono intervistati spesso i soliti politici... a volte faziosi, di parte in maniera fastidiosa, inguardabili.

Sappiamo che tenersi buoni i politici del momento è una furbizia che paga... ma un pochino di serietà e di professionalità... non guasterebbero.

Io vorrei di tanto in tanto poter **vedere e sentire anche politici di seconda e terza fila**; potrebbero rivelarsi interessanti.

Specie quando il politico è già bollito da tempo e si serve della TV per tenersi a galla... non offriamogli continue stampelle per emergere e farsi strada; lasciamolo perdere. Può essere un Renzi, può essere Salvini, come Tajani, Sgarbi, Nordio, Gasparri, la Santanchè o la Casellati...

Non sono personaggi da intervistare e chiamare nei telegiornali: o non dicono nulla che non sia una ovvietà, o sono platealmente faziosi, oppure ancora è una verità elaborata quanto affermano.

10° Abbiamo 5- 6 forse 7 telegiornali tra nazionali e reti Mediaset, tutte concorrono a informarci su quanto avviene nel mondo o in qualche città dove si è verificato un fatto importante. Tutte o quasi mandano **inviati speciali**, perfino in zone di guerra, pericolose e difficili da raggiungere... eppure le nostre reti mandano tecnici e **fotoreporter, giornalisti in giro per il mondo...** fondamentale per farci sapere le medesime cose degli altri telegiornali.

Accordarsi e risparmiare sugli inviati speciali... No!?
Scambiarsi le informazioni che sono le medesime e tutte uguali... No!

Conclusioni.

I **telegiornali** sono praticamente uguali e le notizie sembrano spesso **fotocopiate**.

Strutturati così non servono, ne basta uno solo; gli altri sono superflui.

Sono telegiornali noiosi, manovrati, superficiali, rispondenti a una politica di partito e quindi poco veri. Non raramente risultano più interessanti le previsioni del tempo e qualche spot pubblicitario.

Quasi la totalità dei giornalisti e dei conduttori televisivi sono approvati e visti dal partito al Governo e pertanto le notizie vengono date in funzione e per favorire chi comanda in quel momento.

La Rai non solo non è indipendente, ma è succube della politica e dei partiti, per cui non ci dicono la verità e quello che ci dicono non è del tutto vero.

Auspicabile sarebbe una **Rai indipendente**; che potesse fare ed essere stimolo alla politica e ai politici; con giornalisti capaci, intelligenti e critici da non lasciarsi comprare dal potente del momento.

Una Rai del genere sarebbe uno **stimolo benefico** non indifferente per il Governo... e per noi!